

L'INIZIATIVA

DOPO I NUMEROSI EVENTI DI MALAVITA CHE ATTANAGLIANO LA CITTÀ



» Sono stati tanti gli interventi e i momenti di confronto durante la giornata che ha trovato il benestare dalla direzione scolastica

Al Casale gli studenti parlano di sicurezza

I giovani hanno chiesto alla dirigente di potersi riunire per discutere un tema caldo e di attualità. Il 31 marzo sfileranno anche in corteo

Un'assemblea d'istituto per sentirsi più sicuri. Gli studenti dell'istituto Casale hanno chiesto al dirigente scolastico di potersi riunire per discutere di sicurezza, una volontà emersa tra la popolazione studentesca in seguito agli episodi di violenza, microcriminalità, criminalità, degrado che hanno interessato la città di Vigevano negli ultimi mesi, alcuni dei quali hanno visto proprio degli alunni della scuola in veste di vittime. L'assemblea si è svolta lunedì e ha visto i rappresentanti dell'istituto e di classe in aula magna e tutti gli altri studenti del Casale collegati in streaming direttamente dalle loro classi. «L'abbiamo chiesta - racconta Martina Albanese, una delle rappresentanti - per parlare di sicurezza e abbiamo fatto degli incontri con le forze dell'ordine. L'obiettivo è evidenziare la situazione presente attualmente a Vigevano e sollecitare maggiore attenzione, è giusto che tutti gli studenti, ma anche i professori, se

ne facciano carico e abbiano consapevolezza di una questione che riteniamo importante». «La richiesta presentata dai rappresentanti d'istituto ha trovato il mio pieno sostegno - dichiara il dirigente scolastico Elda Frojo - ho trovato particolarmente significativo che ci fosse questa spinta dal basso a una riflessione su un tema che interessa tutta la cittadinanza. Spesso i giovani sono descritti come disinteressati rispetto all'impegno pubblico e anche le statistiche indicano, per la verità anche per gli adulti, un distacco rispetto all'appartenenza alle comunità, penso perciò che un'iniziativa come questa sia un bel segnale in direzione opposta». I lavori sono stati aperti dai rappresentanti degli studenti che hanno fatto emergere il senso di insicurezza diffuso che provano ogni giorno percorrendo le strade di Vigevano. La prof.ssa Luisa Broli, docente di Diritto presso l'istituto, ha proposto ai ragazzi un'importante riflessione

sulla necessità di «superare la paura e cercare soluzioni condivise per vincere l'illegalità», partendo innanzitutto dalla certezza della pena e dal senso di comunità che devono guidarci nella costruzione di un mondo migliore. Sono inoltre intervenuti diversi ospiti: Marco Vassori, della comunità di accoglienza "Madre Amabile" e segretario cittadino del Partito democratico, ha proposto alcune riflessioni sui principali problemi legati al mondo giovanile, il commissario Adolfo Antonio Bonforte della Polizia di Stato ha affrontato il tema del bullismo e del cyberbullismo, il comandante Giuseppe Calcaterra della Polizia locale ha parlato delle diverse attività delle forze dell'ordine sul territorio. Al termine degli interventi gli studenti hanno posto diverse domande agli ospiti. «Insomma - sottolinea una delle docenti che ha affiancato i ragazzi nell'organizzazione - gli studenti hanno vissuto una mattinata di reale Educazione civica da



protagonisti!». Il percorso non si esaurirà qui, il prossimo 31 marzo gli studenti manifesteranno per le strade del centro storico con un corteo al quale parteciperanno anche i docenti e il personale scolastico. I rappresentanti d'istituto infine si stanno coordinando con i loro pari ruolo del liceo Cairoli e dell'istituto Caramuel, dove sono in corso analoghe riflessioni, per dare vita a un corteo comune delle tre scuole. «Siamo felici - commenta Frojo - di lavorare in sinergia con il liceo Cairoli e con l'istituto Caramuel su un tema di interesse comune e speriamo che possa essere un segnale capace di andare oltre la dimensione scolastica».

L'AMBIENTE

Torre al buio per il clima

Lo scorso sabato 23 marzo, dalle 20.30 alle 21 e 30 l'illuminazione della Torre del Bramante è stata spenta col desiderio di mostrare, attraverso questo gesto, quanto forte possa essere l'impatto di un'azione condivisa per richiedere maggior tutela del nostro diritto alla natura. L'iniziativa è parte dell'evento globale del Wwf che dal 2007 unisce le persone in tutto il mondo invitandole a compiere un piccolo gesto concreto per il futuro del Pianeta ossia a spegnere le luci per un'ora. Inoltre ben 17 capoluoghi di provincia hanno spento i loro monumenti, tra cui il Comune di Pavia, che ha spento la Statua della Minerva.

L'EVENTO

Una mostra che celebra l'arte cinese debutterà nella strada sotterranea del Castello. Si potrà osservare la tecnica della "collisione acqua".

di Lucrezia Zandon

Vigevano celebra l'arte di Li Fangyuan (1930-2018) con la mostra Senso indelebile, organizzata dall'Associazione Pedone di Milano e ospitata dal 28 marzo al 7 aprile nella Strada Sotterranea del Castello, subito dopo la collettiva Cammin'Arte 2025, che ha visto tra i partecipanti lo stesso Li Fangyuan. L'inaugurazione ufficiale sarà sabato 29 marzo alle 11, seguita alle 16 da una conferenza con il critico Fortunato D'Amico nella Sala del Duca. Sarà presente la figlia dell'artista, Li Luyun, che ha concesso in esclusiva le opere del padre e omaggerà i visitatori con ventagli decorati dal Maestro. L'evento, patrocinato dal Comune di Vigevano, è organizzato con Ondedurto. Arte, ReteCultura e NoiBrera ed è a ingresso libero. Dopo il successo delle precedenti monografie italiane-Colori indelebili (Firenze, 2022) e Passione indelebile (Desio, 2024)-le opere del maestro acquerellista giungono a Vigevano con



I temi dell'esposizione riguardano la solitudine dell'ingiustamente reietto, il vegetale e gli uccelli del Lignan

18 capolavori, tra cui tre quadretti monumentali, il trittico Colori primaverili e un dittico con poesia. Li Fangyuan, esponente della scuola Lingnan, era maestro della tecnica della "collisione acqua", un metodo pittorico unico che consiste nel colpire con acqua il pigmento prima che asciughi, creando stratificazioni e chiaroscuri irripetibili. «Le opere del Maestro - spiega Stefano Giovannini, co-curatore con Li Zhiying - sono tesori da custodire, sia per la loro eccelsa qualità sia perché testimoniano una tecnica



ormai scomparsa. Ogni pennellata, ogni colpo d'acqua era definitivo: l'artista aveva un solo tentativo per creare la forma desiderata». La selezione segue tre temi poetici cari all'artista: la solitudine dell'ingiustamente reietto, il vegetale come metafora della virtù e gli uccelli del Lingnan. Le opere trasmettono ora quiete ora inquietudine, con pennellate potenti e un uso magistrale dell'inchiostro, che rende le scene quasi tridimensionali. «Senza il coraggio di Li Luyun - commenta Li Zhiying - probabilmente suo padre



La mostra sarà visitabile dal 28 marzo al 7 aprile

sarebbe rimasto ignoto fuori dalla Cina». L'evento è arricchito da una cerimonia del tè, dimostrazioni di taiji e kung-fu e un concerto di guzheng, antico strumento a corde. La mostra sarà visitabile gratuitamente dal 28 marzo al 7 aprile con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19, e sabato e domenica dalle 10 alle 19 (orario continuato). Un'occasione imperdibile per scoprire il talento di un artista che ha lasciato un segno indelebile nella pittura cinese.

IL CONTRIBUTO

Dote sport, al via le domande

Dote Sport è un'iniziativa di Regione Lombardia pensata per aiutare i nuclei familiari in condizioni economiche meno favorevoli ad avvicinare i propri figli allo sport. Si tratta di un contributo a fondo perduto del valore di 100 euro a rimborso totale o parziale delle spese sostenute per le attività sportive dei minori di età compresa fra i 6 e i 17 anni (nati tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2019), per le famiglie con Isee non superiore a euro 20mila euro limite elevato a 30mila se nel nucleo familiare è presente un minore con disabilità. A partire dalle ore 10 del 18 marzo ed entro le ore 16 del 16 aprile è aperta la presentazione delle domande esclusivamente attraverso la piattaforma informatica Bandi Online di Regione Lombardia (accesso con SPID o CNS/CIE). Per verificare la sussistenza del diritto di presentazione della domanda è possibile collegarsi alla piattaforma del sito di Regione Lombardia e seguire le istruzioni dedicate.